

- 2 OTT. 1976	
Prot. 2420	
Sez.	Posiz.

PROGRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARSI SUL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI INDICATO CON LA SIGLA "CR.70.SE" (Estratto dall'allegato alla istanza del 30/3/1974).

Inquadramento geologico e strutturale

L'area dell'istanza si trova ubicata lungo la costa della Sicilia meridionale, e a sud della cittadina di Siculiana. Geologicamente l'area è compresa nel bacino miocenico di Caltanissetta verso il margine sud-occidentale dello stesso.

La serie stratigrafica è rappresentata in questa zona da calcari organogeni e argille del Pliocene medio e superiore, marne a Foraminiferi del Pliocene inferiore (trubi) trasgressivi sulla serie evaporitica del Miocene superiore (calcari, gessi, argille e localmente lenti di sale). Il Miocene medio è composto da argille con qualche intercalazione di sabbie più o meno argillose e da una potente serie di argille di colata (olistostromi). Segue presumibilmente verso il basso un Miocene inferiore, che si dovrebbe presentare in facies di calcareniti, simili a quelle della Sicilia orientale, e che dovrebbe rappresentare un interessante obiettivo della ricerca in quest'area, specialmente verso sud, dove le serie profonde tendono a risalire

strutturalmente.

La sismica evidenzia due strutture ambedue culminanti lungo la linea Agip 431. La prima struttura, più superficiale, presenta una culminazione all'incrocio tra le linee 431 e 536. L'orizzonte sismico più evidente (probabilmente Miocene superiore) si trova ad una profondità di circa 1000 metri e al di sotto di esso non vi sono altri orizzonti mappabili, perchè probabilmente l'area è affetta da una potente serie di olistostroma.

L'obiettivo in quest'area sembra essere limitato agli orizzonti del Pliocene e del Miocene medio.

L'altra struttura si trova al margine sud-occidentale dell'istanza ed in parte è compresa nel permesso 36.AO. Al di sotto dell'orizzonte del Miocene superiore sono evidenti altri 2 orizzonti sismici molto netti, il che fa pensare che gli olistostromi del Miocene sono molto ridotti di spessore o forse assenti. Questo porterebbe gli obiettivi delle calcareniti del Miocene inferiore e Oligocene molto più in superficie ed a portata di scalpello.

Due quindi sono le aree di interesse per la ricerca e ambedue ubicate nella parte meridionale del permesso.

Nella zona nord dello stesso, il panorama struttu-

ti  
rale, quale dato dalla sismica presentemente disponibile, è più confuso e non mostra strutture evidenti al di sotto degli orizzonti superficiali (Pliocene e Quaternario). Dettagli sismici potrebbero evidenziare tuttavia anche in questa parte del permesso degli obiettivi sia pure non profondi.

Caratteristiche tecniche del battello sismico e modalità esecutive del rilievo.

a) Caratteristiche tecniche del battello

Nominativo:	"GLORITA TIDE"
Bandiera:	Panamense
Lunghezza:	mt. 44,70
Larghezza:	mt. 8,20
Pescaggio:	mt. 3,095
Stazza lorda:	tons 369,02
Stazza netta:	tons 82,14
Potenza:	2 motori da H.P. 530 cad.
Velocità massima	12 nodi
Autonomia:	20 giorni
Persone bordo:	n.20 oltre l'equipaggio
Radio decca 202	portata 24 miglia nautiche
Ricevitore VHF	Cossor
Girobussola Arma-Brown	tipo MK IC
Doppler Sonar	Marquardt
Ricevitore di segnali Satellite	ITT corredato

di calcolatore PDP 8

Pilota automatico

Fotometro Elca Castor LAZ CT

Sonar Simrad

Mezzi di salvataggio

n. 1 scialuppa fuoribordo di salvataggio

n. 3 lance gonfiabili per 25 persone cad.

n. 2 salvagenti con 25 mt. di cavo

n. 2 boe luminose

n. 36 giubotti di salvataggio

Mezzi antincendio

n. 1 pompa antincendio elettrica 80 MC ora

n. 8 estintori ad acqua e 8 lance

n. 3 " a polvere secca

n. 4 " a schiuma da lt. 50 cad.

n. 4 lampade di sicurezza a mano

Tubazioni e valvolame di servizio antincendio per coprire tutta la nave.

b) Modalità esecutive del rilievo:

La registrazione dei dati sismici (riflessione)

viene ottenuta mediante un cavo trainato (streamer)

della lunghezza utile di 2400 metri, ad una profondità media di ca. 10 metri.

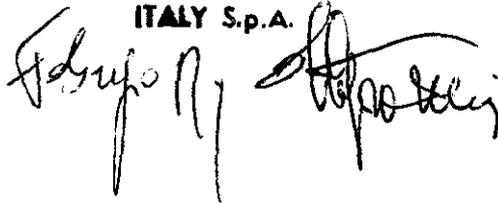
Le informazioni vengono inviate a bordo in un laboratorio a 48 tracce con amplificatori a guadagno

binario e relativa trascrizione digitale (mediante campionatura di 2 millisecondi) su banda magnetica. L'energia sarà prodotta da un dispositivo a VAPOR-CHOC ormai ben noto.

La localizzazione dei punti di scoppio verrà effettuata dal DOPPLER SONAR con controllo intermittente a Satellite.

**SEAGULL EXPLORATION**

**ITALY S.p.A.**



29 SET. 1976